

MANUALE DI ISTRUZIONE PER SALDATRICE A FILO

IMPORTANTE: PRIMA DELLA MESSA IN OPERA DELL'APPARECCHIO LEGGERE IL CONTENUTO DI QUESTO MANUALE E CONSERVARLO, PER TUTTA LA VITA OPERATIVA, IN UN LUOGO NOTO AGLI INTERESSATI. QUESTO APPARECCHIO DEVE ESSERE UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE PER OPERAZIONI DI SALDATURA.

1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

LA SALDATURA ED IL TAGLIO AD ARCO POSSONO ESSERE NOCIVI PER VOI E PER GLI ALTRI, pertanto l'utilizzatore deve essere istruito contro i rischi, di seguito riassunti, derivanti dalle operazioni di saldatura. Per informazioni piú dettagliate richiedere il manuale cod 3.300.758

SCOSSA ELETTRICA - Può uccidere.



Installate e collegate a terra la saldatrice secondo le norme applicabili.

Non toccare le parti elettriche sotto tensione o gli elettrodi con la pelle nuda, i guanti o gli indumenti bagnati. Isolatevi dalla terra e dal pezzo da saldare.

Assicuratevi che la vostra posizione di lavoro sia sicura.

FUMI E GAS - Possono danneggiare la salute.



Tenete la testa fuori dai fumi.

Operate in presenza di adeguata ventilazione ed utilizzate aspiratori nella zona dell'arco onde evitare la presenza di gas nella zona di lavoro.

RAGGI DELL'ARCO - Possono ferire gli occhi e bruciare la pelle.



Protegete gli occhi con maschere di saldatura dotate di lenti filtranti ed il corpo con indumenti appropriati.

Protegete gli altri con adeguati schermi o tendine.

RISCHIO DI INCENDIO E BRUCIATURE



Le scintille (spruzzi) possono causare incendi e bruciare la pelle; assicurarsi, pertanto che non vi siano materiali infiammabili nei paraggi ed utilizzare idonei indumenti di protezione.

RUMORE



Questo apparecchio non produce di per se rumori eccedenti gli 80dB. Il procedimento di taglio plasma/saldatura può produrre livelli di rumore superiori a tale limite; pertanto, gli utilizzatori dovranno mettere in atto le precauzioni previste dalla legge.

PACE MAKER

I campi magnetici derivanti da correnti elevate possono incidere sul funzionamento di pacemaker. I portatori di apparecchiature elettroniche vitali (pacemaker) dovrebbero consultare il medico prima di avvicinarsi alle operazioni di saldatura ad arco, di taglio, scricatura o di saldatura a punti.

ESPLOSIONI



Non saldare in prossimità di recipienti a pressione o in presenza di polveri, gas o vapori esplosivi. Maneggiare con cura le bombole ed i regolatori di pressione utilizzati nelle operazioni di saldatura.

COMPATIBILITÀ ELETTRROMAGNETICA

Questo apparecchio è costruito in conformità alle indicazioni contenute nella norma armonizzata EN50199 e deve essere

usato solo a scopo professionale in un ambiente industriale. Vi possono essere, infatti, potenziali difficoltà nell'assicurare la compatibilità elettromagnetica in un ambiente diverso da quello industriale.

IN CASO DI CATTIVO FUNZIONAMENTO RICHIEDETE L'ASSISTENZA DI PERSONALE QUALIFICATO.

2 DESCRIZIONE GENERALE

2.1 SPECIFICHE

Questo manuale è stato preparato allo scopo di istruire il personale addetto all'installazione, al funzionamento ed alla manutenzione della saldatrice.

Questo apparecchio è una sorgente di tensione costante adatto alla saldatura MIG/MAG e OPEN-ARC.

Controllare, al ricevimento, che non vi siano parti rotte o avariate.

Ogni eventuale reclamo per perdite o danni deve essere fatto dall'acquirente al vettore. Ogni qualvolta si richiedono informazioni riguardanti la saldatrice, si prega di indicare l'articolo ed il numero di matricola.

2.2 SPIEGAZIONE DEI DATI TECNICI

EN 50199 La saldatrice è costruita secondo queste norme.

NE Numero di matricola che deve essere sempre citato per qualsiasi richiesta relativa alla saldatrice.

3  trasformatore-raddrizzatore trifase.

 Caratteristica piatta.

MIG/MAG. Adatto per saldatura a filo continuo.

I2 max. Corrente di saldatura non convenzionale. Il valore rappresenta il limite massimo ottenibile in saldatura.

U0. Tensione a vuoto secondaria.

X. Fattore di servizio percentuale.

Il fattore di servizio esprime la percentuale di 10 minuti in cui la saldatrice può lavorare ad una determinata corrente senza causare surriscaldamenti.

I2. Corrente di saldatura

U2. Tensione secondaria con corrente di sald. I2

U1. Tensione nominale di alimentazione.

3~ 50/60Hz Alimentazione trifase 50 oppure 60 Hz.

I1 Max Corrente max. assorbita alla corrispondente corrente I2 e tensione U2.

I1 eff È il massimo valore della corrente effettiva assorbita considerando il fattore di servizio.

Solitamente, questo valore corrisponde alla portata del fusibile (di tipo ritardato) da utilizzare come protezione per l'apparecchio.

IP21. Grado di protezione della carcassa.

Grado 1 come seconda cifra significa che questo apparecchio non è idoneo a lavorare all'esterno sotto la pioggia.

 Idonea a lavorare in ambienti con rischio accresciuto.

NOTE: La saldatrice è inoltre stata progettata per lavorare in ambienti con grado di inquinamento 3. (Vedi IEC 664).

3 INSTALLAZIONE

á L'installazione della macchina deve essere fatta da personale qualificato.

á Tutti i collegamenti devono essere eseguiti in conformità delle vigenti norme e nel pieno rispetto della legge antinfortunistica.

3.1 SISTEMAZIONE

Collocare la saldatrice in un ambiente ventilato.

Polvere, sporco o qualsiasi altra cosa estranea che possa entrare nella saldatrice ne può compromettere la ventilazione e quindi il buon funzionamento.

Montare il manico, le ruote, gli appoggi bombola. Fissare il supporto carrello **34** sul generatore, il pivottamento **33** sotto il carrello, utilizzando le viti fornite in dotazione. Posizionare il carrello sul generatore.

3.2 COLLEGAMENTI INTERNI

á Prima di lavorare all'interno della saldatrice assicurarsi che la spina sia staccata dalla rete di alimentazione.

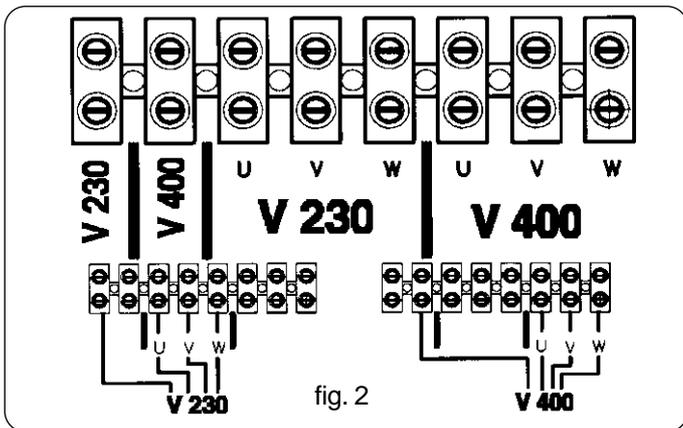
á Dopo il collaudo finale la saldatrice viene collegata alla tensione indicata sul cavo di alimentazione.

á Per cambiare tensione di alimentazione togliete il laterale destro e disponete i collegamenti della morsetteria cambiata tensione come indicato in figura.

á Non utilizzare la saldatrice senza coperchio o i pannelli laterali per evidenti ragioni di sicurezza e per non alterare le condizioni di raffreddamento dei componenti interni.

á Applicare al cavo di alimentazione una spina adeguata alla corrente assorbita.

á Collegare il conduttore giallo-verde del cavo rete della macchina ad una buona presa di terra.



3.3 COLLEGAMENTI ESTERNI

3.3.1 Collegamento del morsetto di massa e della prolunga di connessione.

á Connettere il terminale del cavo massa alla presa **44** e attaccare il morsetto di massa al pezzo da saldare.

á Unire elettricamente il carrello trainafilo e il generatore con la prolunga di connessione **73**.

3.3.2 Collegamento del tubo gas.

á La bombola di gas deve essere equipaggiata di un riduttore di pressione e di un flussometro.

á Solo dopo aver posizionato la bombola collegare il tubo gas uscente dalla parte posteriore della macchina.

á Regolare il flussometro a 810 litri/minuto.

4 DESCRIZIONE COMANDI

4.1 COMANDI SUI PANNELLI ANTERIORI DEL GENERATORE E DEL CARRELLO.



- il laterale mobile q sollevato
 - utilizzando il gruppo di raffreddamento, quest'ultimo q spento o il pressostato segnala mancanza di liquido refrigerante.

E - LED (colore verde)

Questo led segnala l'accensione della macchina.

F - Manopola

Regola la lunghezza del filo fuoriuscente dalla torcia al termine della saldatura: BURN-BACK.

G - Commutatore

Seleziona il modo di funzionamento della saldatrice:

↓ - (|||||) - ↑ Posizione saldatura manuale:
 La macchina inizia a saldare quando si preme il pulsante e si interrompe quando lo si rilascia.

↑↓ - (|||||) - ↓↑ Posizione saldatura automatico:
 Per iniziare la saldatura si deve premere il pulsante torcia; una volta iniziato il procedimento, il pulsante può essere rilasciato. Per interrompere la saldatura q necessario rischiararlo e rilasciarlo.

Questa posizione q adatta per saldature di lunga durata dove la pressione sul grilletto della torcia può affaticare la mano del saldatore.

H - Manopola

Agendo su questa manopola si varia la velocità del filo di saldatura

I - Interruttore.

Accende o spegne la macchina e regola anche le gamme della tensione di saldatura.

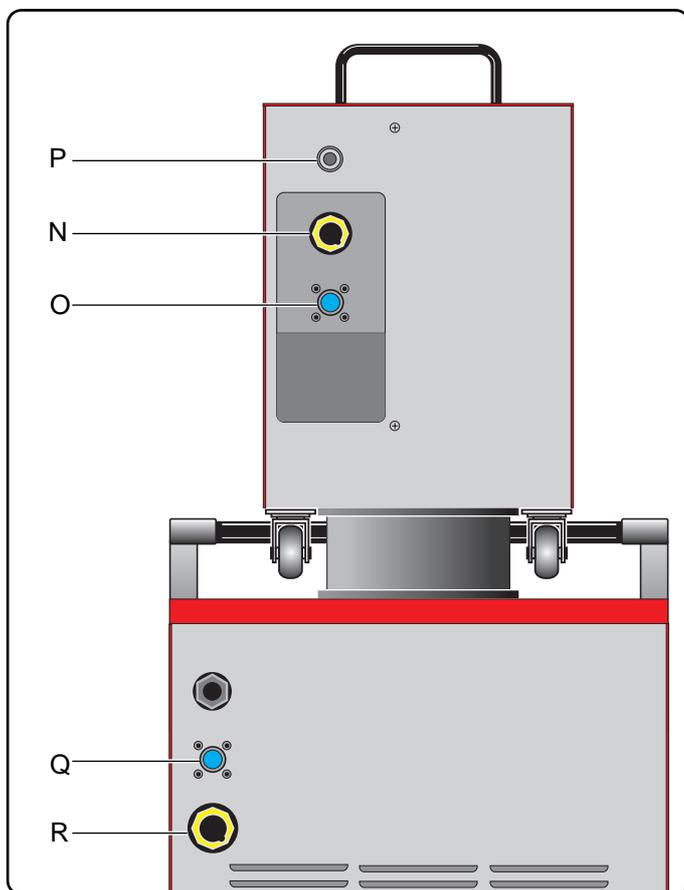
L - Presa di massa.

Preso a cui va collegato il connettore del cavo di massa.

M - Commutatore.

Regola finemente la tensione di saldatura.

4.2 COMANDI SUI PANNELLI POSTERIORI DEL GENERATORE E DEL CARRELLO.



N - Spina.

Preso a cui va collegato il connettore volante di potenza della prolunga (polo +).

O - Connettore 6 poli.

Connettore femmina a cui va collegato il connettore maschio da 6 poli della prolunga.

P - Resca tubo gas.

A cui va collegato il tubo gas della prolunga.

Q - Connettore 6 poli.

Connettore femmina a cui va collegato il connettore maschio da 6 poli della prolunga.

R - Presa.

Preso a cui va collegato il connettore volante di potenza della prolunga (polo +).

5 SALDATURA

5.1 MESSA IN OPERA

Controllare che il diametro del filo corrisponda al diametro indicato sul rullino e montare la bobina del filo.

5.2 LA MACCHINA E PRONTA PER SALDARE.

Connettere il morsetto di massa al pezzo da saldare.

Posizionare l'interruttore I su 1.

Sfilare lugello gas conico ruotandolo in senso orario.

Svitare lugello portacorrente.

Premere il pulsante torcia per fare avanzare il filo fino alla fuoriuscita dello stesso dalla torcia.

ATTENZIONE: Tenere il viso lontano dalla lancia terminale mentre il filo fuoriesce.

Riavvitare lugello portacorrente assicurandosi che il diametro del foro sia pari al filo utilizzato.

Infilare lugello gas conico di saldatura ruotandolo sempre in senso orario.

Aprire la bombola del gas e regolare il flussometro a circa 8/10 lt./min.

Controllare che il gas usato sia compatibile con il materiale da saldare.

5.3 SALDATURA DEGLI ACCIAI AL CARBONIO.

Per la saldatura di questi materiali q necessario :

1) Utilizzare un gas di saldatura a composizione binaria, di solito AR/CO₂ con percentuali che vanno dal 75 all'80 % Argon e dal 25 al 20 % CO₂, oppure composizioni ternarie quali, AR/CO₂/O₂.

Questi gas danno calore in saldatura ed il cordone risulterà ben raccordato ed estetico, per contro la penetrazione sarà relativamente bassa.

Usando Anidride Carbonica come gas di protezione si avrà un cordone stretto e penetrato ma la ionizzazione del gas influirà sulla stabilità dell'arco.

2) Utilizzare un filo di apporto della stessa qualità rispetto all'acciaio da saldare.

E bene usare sempre fili di buona qualità evitando di saldare con fili arrugginiti che possono dare difetti di saldatura.

In generale la forchetta di corrente in cui i fili possono essere usati q: è filo x 100 = Amp minimi - è filo x 200 = Amp massimi esempio: è filo 1.2 = Amp minimi 120/Amp massimi 240. Questo con miscele binarie AR/CO₂ e con trasferimento in corto circuito.

3) Evitare di saldare su pezzi arrugginiti o su pezzi che presentano macchie di olio o grasso.

- 4) Adoperare torce adeguate alla corrente che si usa.
 5) Controllare periodicamente che le guance del morsetto massa non siano danneggiate e che i cavi di saldatura (torcia e massa) non presentino tagli o bruciature che ne diminuirebbero l'efficienza.

5.4 SALDATURA DEGLI ACCIAI INOSSIDABILI

La saldatura degli acciai inossidabili della serie 300 (austeni-
 tici), deve essere eseguita con gas di protezione ad alto tenore di Argon, con una piccola percentuale di O₂ per stabilizzare l'arco. La miscela pi usata q AR/O₂ 98/2.

Non toccare il filo con le mani.

I materiali d'apporto da usare devono essere di qualitj superiore al materiale base e la zona di saldatura pulita.

5.5 SALDATURA DELL'ALLUMINIO

Per la saldatura dell'alluminio q necessario utilizzare:

- 1) Argon al 100% come gas di protezione.
- 2) Un filo di apporto di composizione adeguata al materiale base da saldare.

Per saldare ALUMAN e ANTICORODAL usare filo con Silicio dal 3 al 5%.

Per saldare PERALUMAN ed ERGAL usare filo con Magnesio al 5%.

- 3) Una torcia preparata per la saldatura dell'alluminio.

N.B. Disponendo solo di una torcia per fili in acciaio occorre modificarla nel modo seguente:

- Accertarsi che la lunghezza del cavo non superi i 3 metri (q sconsigliabile usare torce pi lunghe).
- Togliere il dado ferma guaina in ottone, lugello gas, lugello portacorrente quindi sfilare la guaina.
- Infilare la guaina **in teflon** per alluminio assicurandosi che esca dalle due estremitj.
- Riavvitare lugello portacorrente in modo che la guaina sia aderente ad esso.
- Nelle estremitj rimasta libera della guaina infilare il nipples ferma guaina, la guarnizione OR e bloccare con il dado senza stringere eccessivamente.
- Infilare la cannetta in ottone sulla guaina e introdurre il tutto nell'adattatore (avendo in precedenza tolto la cannetta di ferro che si trova dentro l'adattatore).
- Tagliare diagonalmente (a fetta di salame) la guaina in modo che stia il pi vicino possibile al rullino trainafilo. I rullini non devono essere serrati a fondo.

- 5) Utilizzare ugelli portacorrente adatti per alluminio con il foro corrispondente al diametro di filo da usare per la saldatura.

- 6) Utilizzare mole e spazzonatrici specifiche per l'alluminio senza mai usarle su altri materiali.

RICORDATE che la pulizia q qualitj

Le bobine di filo devono essere conservate dentro sacchetti di nylon con un deumidificante.

6 DIFETTI IN SALDATURA

- 1- DIFETTO-CAUSE **Porositj** (interne o esterne al cordone)
 áFilo difettoso (arrugginito superficialmente)
 áMancanza di protezione di gas dovuta a:
 - flusso di gas scarso
 - flussometro difettoso
 - riduttore brinato, per la mancanza di un

preriscaldatore del gas di protezione di CO₂

- elettrovalvola difettosa
- ugello porta corrente intasato da spruzzi
- fori di efflusso del gas intasati
- correnti d'aria presenti in zona di saldatura.

Cricche di ritiro

áFilo o pezzo in lavorazione sporchi od arrugginiti.

áCordone troppo piccolo.

áCordone troppo concavo.

áCordone troppo penetrato.

- 3- DIFETTO-CAUSE

Incisioni laterali

áPassata troppo veloce

áCorrente bassa e tensioni di arco elevate.

- 4- DIFETTO-CAUSE

Spruzzi eccessivi

áTensione troppo alta.

áInduttanza insufficiente.

áMancanza di un preriscaldatore del gas di protezione di CO₂

7 MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Ugello protezione gas . Questo ugello deve essere liberato periodicamente dagli spruzzi metallici. Se distorto o ovalizzato sostituirlo.

Ugello porta corrente. Soltanto un buon contatto tra questo ugello ed il filo assicura un arco stabile e un'ottima erogazione di corrente; occorre perciz osservare i seguenti accorgimenti:

- A) Il foro dell'ugello portacorrente deve essere tenuto esente da sporco od ossidazione.
- B) A seguito di lunghe saldature gli spruzzi si attaccano pi facilmente ostacolando l'uscita del filo. E quindi necessario pulire spesso l'ugello e se necessario sostituirlo.
- C) Lugello porta corrente deve essere sempre ben avvitato sul corpo torcia . I cicli termici subiti dalla torcia ne possono creare un allentamento con conseguente riscaldamento del corpo torcia e dell'ugello ed una incostanza dell'avanzamento del filo.

Guaina guidafile. E una parte importante che deve essere controllata spesso poichq il filo puz depositarvi polvere di rame o sottilissimi trucioli. Pulirla periodicamente assieme ai passaggi del gas, con aria compressa secca.

Le guaine sono sottoposte ad un continuo logorio, per cui si rende necessario, dopo un certo periodo, la loro sostituzione.

Gruppo motoriduttore. Pulire periodicamente l'insieme dei rulli di trascinamento da eventuale ruggine o residui metallici dovuti al traino delle bobine. E necessario un controllo periodico di tutto il gruppo responsabile del traino del filo: aspo, rullini guidafile, guaina e ugello porta corrente.

8 ANOMALIE D'USO

N.B. Qualsiasi operazione deve essere eseguita da personale qualificato.

Scollegare il cavo di alimentazione dalla rete prima di intervenire sui cavi o di aprire la macchina.

La macchina q provvista di un termostato di protezione che interviene in caso di sovraccarico. Dopo l'intervento si devono attendere alcuni minuti in modo da consentire il raffreddamento della sorgente.

La tabella riporta inconvenienti, cause e rimedi pi comunemente riscontrabili.

ANOMALIA	PROBABILE CAUSA	RIMEDIO
Erogazione di corrente limitata	Mancanza di una fase	Controllare le tre fasi della linea e/o i contatti del teleruttore
	Fusibile di linea bruciato	Sostituire fusibile
	Collegamento errato sulla morsettiera del cambiatensione	Verificare i collegamenti della morsettiera seguendo lo schema della targa
	Diodo o diodi del raddrizzatore bruciati	Sostituire il raddrizzatore
	Collegamenti elettrici di potenza torcia o massa allentati	Stringere tutti i collegamenti
	Commutatore regolazione tensione con un contatto incerto	Cambiare il commutatore
	Filo del trasformatore interrotto sul commutatore	Svitare il contatto del commutatore, spelare il filo, facendo attenzione di togliere solo l'isolamento e rimetterlo sotto il contatto.
Saldatura con molte proiezioni di metallo	Errata regolazione dei parametri di saldatura	Regolarli con i potenziometri tensione di saldatura e velocità filo
	Collegamenti di massa insufficienti	Controllarne l'efficienza
Il filo non avanza o avanza irregolarmente	Filo che avanza irregolarmente	Diametro guaina non corretto
	Gola rullo trainafilo troppo larga	Sostituire il rullo
	Guaina otturata o intasata	Sfilarla e pulirla
	Rullo premifilo non stretto	Stringerlo
	Frizione dell'aspo porta bobina troppo stretta	Allentare la frizione agendo sulla vite di regolazione
Il filo si blocca e si attorciglia tra rulli e guida-filo dentrata in torcia	Ugello porta corrente otturato	Sostituirlo
	Diametro ugello portacorr. sbagliato	Sostituirlo
	Gola del rullo non allineata	Allinearla
	Guaina otturata o intasata	Sfilarla e pulirla

9 RIPARAZIONI DELLE SALDATRICI

Lesperienza ha dimostrato che molti incidenti mortali sono originati da riparazioni non eseguite a regola d'arte. Per questa ragione un attento e completo controllo su di una saldatrice riparata è altrettanto importante quanto quello eseguito su di una saldatrice nuova.

Inoltre in questo modo i produttori possono essere protetti dall'essere ritenuti responsabili di difetti, quando la colpa è da imputare ad altri.

9.1 Prescrizioni da seguire per le riparazioni

• Dopo il riavvolgimento del trasformatore o delle induttanze la saldatrice deve superare le prove di tensione applicata secondo quanto indicato in tabella 2 di 6.1.3 della norma EN 60974.1 (CEI 26.13). La conformità deve essere verificata come specificato in 6.1.3.

• Se non è stato effettuato alcun riavvolgimento, una saldatrice che sia stata pulita e/o revisionata deve superare una prova di tensione applicata con valori della tensione di prova pari al 50% dei valori dati in tabella 2 di 6.1.3. La conformità deve essere verificata come specificato in 6.1.3.

• Dopo il riavvolgimento e/o la sostituzione di parti la tensione a vuoto non deve superare i valori esposti in 10.1 di EN 60974.1.

• Se le riparazioni non sono eseguite dal produttore, le saldatrici riparate nelle quali siano stati sostituiti o modificati alcuni componenti, devono essere marcate in modo che possa essere identificato chi ha compiuto la riparazione.

• Dopo aver eseguito una riparazione fare attenzione a riordinare il cablaggio in modo che vi sia un sicuro isolamento tra il lato primario ed il lato secondario della macchina. Evitare

che i fili possano andare a contatto con parti in movimento o parti che si riscaldano durante il funzionamento. Rimontare tutte le fascette come sulla macchina originale in modo da evitare che, se accidentalmente un conduttore si rompe o si scollega, possa avvenire un collegamento tra il primario ed il secondario.

10 ACCESSORI

ART. 131 AMPEROMETRO + VOLTMETRO

Connettere le 3 connessioni uscenti dalla paratia intermedia del carrello all'ampmetro, voltmetro e fissare lo stesso al pannello anteriore utilizzando le viti date in dotazione come mostrato in figura.

